



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 44 del 12/07/2023

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B) LR 24/2017 - ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA E AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE PER IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO INDUSTRIALE A FAENZA IN VIA REDA 139 - SCHEDA RUE R.19. PROPONENTE TARLAZZI S.R.L.

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **dodici** del mese di **luglio**, convocato per le ore 18:30, presso la Residenza municipale, nella sala consiliare E. De Giovanni, alle ore **18:43** si è riunito, nei modi e nei termini di legge, in prima convocazione, in sessione ordinaria, seduta pubblica, il **CONSIGLIO COMUNALE**, a seguito di inviti regolarmente recapitati ai signori:

	Presente	Assente
BOSI NICCOLÒ - Presidente	X	
ISOLA MASSIMO - Sindaco	X	
MARTINEZ MARIA LUISA	X	
BENEDETTI NICOLÒ	X	
BALLARDINI SIMONA		X
BIOLCHINI LUCIANO		X
BASSANI GIULIA		X
AMADEI GIONATA	X	
SILVAGNI VIRGINIA	X	
MATATIA ROBERTO		X
CAPPELLI RICCARDO		X
LUCCARONI ANDREA	X	
VISANI ILARIA	X	
MONTECCHIAN JURI		X
NERI MARCO	X	
GRILLINI ALESSIO	X	

	Presente	Assente
CAVINA PAOLO	X	
PENAZZI MASSIMILIANO	X	
ZOLI MASSIMO	X	
ALBONETTI ALVISE	X	
LIVERANI ANDREA	X	
CONTI ROBERTA	X	
BERTOZZI STEFANO	X	
PADOVANI GABRIELE	X	
MAIARDI GIORGIA		X

Presenti n. 18

Assenti n. 7

Presiede NICCOLO' BOSI in qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Generale, PAOLO CAMPIOLI.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è aperta per la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Vengono designati scrutatori i Consiglieri:

MARIA LUISA MARTINEZ

ANDREA LIVERANI

ILARIA VISANI

[Alle ore 18:49 entra il consigliere MONTECCHIAN – presenti n. 19]

[Alle ore 18:53 entra il consigliere BASSANI – presenti n. 20]

[Alle ore 18:56 entra il consigliere CAPPELLI – presenti n. 21]

[Alle ore 19:42 entra il consigliere BALLARDINI – presenti n. 22]

[Alle ore 20:35 escono i consiglieri LIVERANI e BALLARDINI – presenti n. 20]

[Alle ore 20:39 rientra il consigliere BALLARDINI – presenti n. 21]

[Alle ore 20:55 esce il consigliere BENEDETTI – presenti n. 20]

[Alle ore 21.00 rientra il consigliere LIVERANI – presenti n. 21]

[Alle ore 21.01 rientra il consigliere BENEDETTI – presenti n. 22]

Il **PRESIDENTE** sottopone per l'approvazione quanto segue:

Normativa:

- Legge n. 1150 del 17.08.1942 "Legge Urbanistica" e s.m.i.;
- Legge n. 241 del 07.08.1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- L.R. n. 20 del 24.03.2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- D.Lgs n. 267 del 18.08.2000 "Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali" e s.m.i.;
- D.P.R. n. 380 del 06.06.2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.i.;
- L.R. n. 15 del 30.07.2013 "Semplificazione della disciplina edilizia" come modificata dalla Legge Regionale n. 28 del 20.12.2013 (Legge finanziaria per l'anno 2014);
- L.R. n. 24 del 19.12.2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.

- Delibera Assemblea Legislativa n.186 del 20.12.2018 "Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del titolo III della legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 in attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia".

Precedenti:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), elaborato in forma associata e approvato con atto del Consiglio Comunale di Faenza n. 5761/17 del 22.01.2010, e s.m.i.
- Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza, approvato con atto del Consiglio dell'URF n. 11 del 31.03.2015, e s.m.i., contenente la Scheda Progetto R. 19 denominata "Area di Via Reda - Tarlazzi" che disciplina l'area oggetto di intervento.
- Delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 65 del 30.10.2019: *"Recepimento della nuova disciplina sul contributo di costruzione a norma del punto 6.3.1 della dal 186/2018 per i comuni appartenenti all'Unione della Romagna Faentina (Faenza, Brisighella, Castel Bolognese, Riolo Terme, Casola Valsenio e Solarolo)"*.
- Presentazione da parte della Ditta Tarlazzi s.r.l., della proposta di PdC, ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017, comportante variante alla pianificazione urbanistica vigente per l'ampliamento della attività esistente in via Reda n. 139, Prot. URF n. 70472 del 12.08.2022, e successive integrazioni. In particolare, la fattispecie in oggetto, rientra fra quelle previste alla lettera b) del comma 1 del citato art. 53: *"b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo svolgimento e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività"*.
- Comunicazione dell'avvio del procedimento da parte del SUAP, Prot. n. 103716/2022 e pubblicazione del procedimento nel BURERT n. 286/2022 della Regione Emilia-Romagna, all'Albo pretorio dell'Unione della Romagna Faentina per 60 giorni consecutivi e informazione alla cittadinanza tramite pubblicazione sul sito istituzionale. Contestualmente è stata convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria in modalità sincrona. Il verbale di tale prima riunione della conferenza è depositato agli atti con Prot. n. 2944/2023.
- Il proponente ha presentato le integrazioni documentali richieste dagli Enti coinvolti in Conferenza con Prot. nn. 24117, 24132, 24134/2023.
- Convocazione della seconda ed ultima riunione sincrona della Conferenza dei Servizi, da parte del SUAP, il cui verbale è conservato agli atti al Prot. n. 32068/2023.
- Presentazione di integrazioni documentali da parte del proponente infine con Prot. n. 34985/2023.

Premesso che:

- Richiamato quanto riportato nei precedenti, il procedimento per la complessiva valutazione del progetto in oggetto si svolge ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della LR 24/2017 che per il caso di specie, costituisce variante allo strumento urbanistico e al Piano di Classificazione Acustica comunale e comprende i titoli abilitativi che verranno rilasciati per la realizzazione del progetto;

- la documentazione progettuale è stata oggetto di deposito e pubblicazione, di cui è stata data notizia mediante avviso BURERT n. 286/2022;
- la procedura per l'ottenimento dell'autorizzazione unica prevede lo svolgimento di una Conferenza dei Servizi ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. Al momento si sono svolte due sedute della Conferenza dei Servizi nelle seguenti date: 19.12.2022 e 05.04.2023;
- gli Enti coinvolti nel procedimento risultano:
 - Provincia di Ravenna – Servizio Programmazione Territoriale;
 - Provincia di Ravenna – Servizio Manutenzione strade e viabilità;
 - ARPAE – Distretto di Faenza – Bassa Romagna;
 - HERA spa
 - AUSL della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti, Paesaggio
 - Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale;
 - Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ravenna;
 oltre al Settore Territorio dell'Unione Romagna Faentina.
- gli Enti coinvolti hanno rilasciato i seguenti pareri, contenuti all'interno dell'allegato **All. A** alla presente:
 - HERA, nota Prot. n. 28140/2023, parere non dovuto.
 - SOPRINTENDENZA, nota Prot. n. 29895/2023, favorevole con prescrizioni di tutela archeologica.
 - VVF, nota Prot. n. 31140/2023, favorevole con prescrizioni;
 - ad oggi nell'ambito della suindicata Conferenza dei Servizi, risultano inoltre acquisiti i seguenti pareri:
 - CONSORZIO DI BONIFICA, nota Prot. n. 33050/2023, favorevole condizionato al rispetto del requisito di portata massima scaricabile all'interno del reticolo di bonifica $Q_{max} = 10$ l/sec Ha;
 - ARPAE, nota Prot. n. 34645/2023, favorevole.

"Campi elettromagnetici"

Preso atto che nella relazione integrativa denominata "E06_Tarlazzi_2022" sono riportate le informazioni relativamente a:

- calcolo della distanza di prima approssimazione delle cabine elettriche;
- distanza di prima approssimazione del cavidotto interrato;
- DPA cabina trasformazione esistente;

e preso atto dei relativi elaborati cartografici.

Si esprime parere favorevole alla seguente condizione:

1. la realizzazione delle opere dovrà assicurare l'esclusione di presenza di persone superiore alla 4 ore giornaliere all'interno delle DPA così come calcolate e rappresentate nella documentazione progettuale.

Reti fognarie

Viste le integrazioni presentate, considerato che il numero di A.E. risulta invariato e che i sistemi di trattamento sono a servizio dell'attività, si esprime parere favorevole dando atto però che in fase di approvazione di AUA dovrà essere verificata la non assoggettabilità delle acque meteorologiche alla DGR 286/05."

e per quanto riguarda la parte di acustica:

"1. Opera da realizzare - l'opera indicata tratta di un ampliamento della superficie di pertinenza dell'attività mediante l'accorpamento dei fabbricati presenti nelle due aree a sud-est e nord-ovest per la necessità di dotare il complesso di un nuovo corpo di fabbrica in continuità con l'esistente, di circa

2000 mq, destinato a deposito, e di nuove tettoie funzionali per le attività di carico e scarico del materiale. Non sono previste attività produttive nelle nuove aree ma solo logistica e movimentazione merci. È prevista la realizzazione di un nuovo passo carrabile di accesso alla infrastruttura viaria che razionalizza l'esistente scaricandolo di parte del traffico complessivo di transito.

2. Relazione di impatto acustico presentata – dalla documentazione presentata risulta che l'attività (attuale e futura) viene svolta unicamente all'interno dei capannoni attuali e tratta della lavorazione di materiale termoisolante. Il materiale arriva in rotoli che vengono poi adattati nella misura sovrapposti e stratificati unendoli per compressione a caldo. La relazione dello stato attuale segue la UNI 11143-5 e verifica che non vi sono conflitti acustici con i ricettori del sito.

3. Viabilità futura – la valutazione di impatto acustico per la nuova viabilità è effettuata sulla base della autorizzazione al nuovo sbocco su via Reda, rilasciato dalla Provincia di Ravenna, e razionalizza l'attuale situazione apportando migliorie per i livelli di rumorosità visto che il transito dei mezzi pesanti ha un preciso ingresso e una uscita univoca che velocizza e limita le manovre dei mezzi altrimenti impegnati in manovre sul posto.

4. Richiesta di Variante del PZA – viene richiesto di variare la Classificazione Acustica proponendo una variante dalla attuale Classe III alla Classe IV per l'appezzamento di terreno adiacente di espansione già di proprietà. Visto che l'appezzamento confina con aree agricole con uso di mezzi meccanizzati in Classe III non si rilevano conflitti. Il piano proposto, con la modifica della tavola del PZA, dovrà essere acquisita per l'aggiornamento nella documentazione ufficiale in comune.

Pertanto, per quanto sopra, questo servizio ritiene di poter esprimere un parere favorevole sia all'ampliamento della attività produttiva che alle modifiche al PZA proposta.

La proposta di variante al PZA dovrà essere acquisita e riportata nella tavola presente in Comune”.

- AUSL, nota Prot. n. 46547/2023, favorevole.

“Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento edilizio proposto si comunica che la pratica risulta conforme.

Si rammenta che in seguito all'ampliamento dello stabilimento, con un nuovo deposito e nuove tettoie e la riorganizzazione degli spazi esterni di manovra, sosta e parcheggio di autovetture e mezzi pesanti, il datore di lavoro della società richiedente dovrà attivare, ai sensi della normativa vigente, tutte le azioni idonee a garantire il corretto funzionamento, manutenzione e gestione delle misure di prevenzione e protezione aziendali.

In generale la realizzazione dell'intervento in oggetto e le procedure gestionali dello stesso dovranno comunque garantire il rispetto delle corrette condizioni di prevenzione per la salute e la sicurezza dei lavoratori addetti da tutti i rischi presenti anche in relazione ad altre eventuali imprese che potranno essere presenti nell'area in esame”;

- la Conferenza dei Servizi ha acquisito un sostanziale pronunciamento favorevole degli Enti coinvolti, come riportato nel Verbale della seconda riunione, conservato al Prot. n. 32068/2023 (All. A), dichiarando: “conclusi i lavori della conferenza” ed è stato espresso parere favorevole sul progetto di cui *alla domanda presentata in variante agli strumenti urbanistici in vigore, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni, condizioni e cautele riportate nei pareri espressi dagli enti competenti, nonché fatti salvi i pronunciamenti degli organi consiliari competenti in materia di pianificazione e ogni altro procedimento collegato e/o conseguente la cui istruttoria non è al momento ultimata.*

Motivo del provvedimento:

Richiamati precedenti e premesse, questa Amministrazione tramite deliberazione consigliare è chiamata ad esprimere indirizzo relativamente alla variazione della strumentazione urbanistica comunale vigente, ossia al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) elaborato ai sensi della L.R. 20/2000 e del Piano di Classificazione Acustica comunale nell'ambito della Conferenza di Servizi del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e circa la bozza di convenzione che dettaglia gli aspetti per la fase attuativa dell'intervento.

Pertanto il Consiglio Comunale si esprime, nell'ambito del procedimento, in merito ai citati aspetti.

L'espressione a mezzo della presente deliberazione avviene preliminarmente alla formale conclusione della Conferenza dei Servizi, prima della completa acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione degli interventi formulati dagli Enti coinvolti nel procedimento, ma avendo acquisito un sostanziale pronunciamento favorevole tramite il verbale (Prot. n. 32068/2023) della seconda ed ultima seduta della Conferenza, di cui allegato (**All. A**) alla presente.

Atteso che sono fatti espressamente salvi i pareri derivanti da Enti e Amministrazioni resi o da rendere all'Amministrazione nell'ambito del Procedimento.

Esecuzione e competenze:

Vista la Convenzione Rep. n. 340 del 28.12.2015 *"Approvazione di schema di convenzione fra i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo, e l'Unione della Romagna Faentina, per l'ampliamento del conferimento all'Unione delle funzioni fondamentali in materia di urbanistica ed edilizia (art. 7, comma 3, L.R. 21/2012 e successive modificazioni ed integrazioni, e lett. d) del comma 27 dell'art. 14 del D.L.78/2010), già effettuato con convenzione Rep. N. 272 del 10/4/2014 relativamente alle funzioni di pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale e di partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale"*.

Visto lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina, come revisionato con atto di Consiglio URF n. 2 del 31.01.2019 e successiva delibera di Giunta URF n.60 del 28.03.2019, recante indicazioni operative in merito alle competenze degli organi;

Per quanto sopra riportato, per ciò che attiene alla proposta di variazione degli strumenti pianificatori, ricadendo il contenuto del presente atto nella materia della pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale, si rende necessario che il Consiglio comunale di Faenza esprima, con il presente atto, indirizzo per la successiva deliberazione in sede di Unione.

Dato atto che:

Ai fini dell'avvio del Procedimento Unico, la documentazione progettuale dell'opera di cui all'oggetto -ivi compreso il documento di ValSAT- è stata depositata per 60 (sessanta) giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del relativo avviso nel BURERT della Regione Emilia-Romagna n. 286/2022. Del deposito si è provveduto, inoltre, a dare adeguata informazione alla cittadinanza tramite pubblicazione sul sito per la libera consultazione degli elaborati.

Durante il periodo del Deposito non sono pervenute osservazioni.

Il complesso produttivo è situato in territorio aperto, in situazione isolata rispetto a contesti urbani, in fregio alla Strada Provinciale Via Reda e risulta disciplinato dal vigente RUE tramite la Scheda Progetto R.19.

La proposta in oggetto è mirata ad ampliare la superficie di pertinenza dell'attività mediante l'accorpamento, all'attuale area di sedime dei fabbricati, di due aree situate rispettivamente a sud-est ed a nord-ovest dello stesso, censite catastalmente rispettivamente alle particelle 50, 130, 132 del Foglio 120.

Complessivamente la superficie dell'area riservata allo stabilimento (superficie fondiaria) passa da 8.500 mq a circa 15.700 mq.

E' prevista l'edificazione di un ampliamento dell'edificio di circa 2000 mq, comprese tettoie, così che la Sul complessiva prevista risulta di circa 6.600 mq.

Il progetto di variante urbanistica consiste nei seguenti interventi:

- nella possibilità di ricomprendere i mappali 50-130-132 del foglio 120, attualmente classificati entro l'art. 13 [*Ambiti ad alta vocazione produttiva agricola*], all'interno del perimetro della Scheda Progetto R.19 di cui all'art. 17.4 [*Aree rurali a disciplina specifica - Aree rurali sottoposte a scheda progetto*], estendendo la superficie fondiaria di pertinenza dello stabilimento;
- rettifica del perimetro della Scheda Progetto R.19, rappresentato nella parte grafica della stessa, inglobando le aree definite dai mappali 50-130-132 del foglio 120;
- nella possibilità di rettificare la parte testuale della suddetta Scheda Progetto nella sezione [*Prestazione sicurezza*] prevedendo che per l'attuazione dell'ampliamento dello stabilimento è ammissibile la realizzazione di un secondo accesso carrabile sulla Strada Provinciale n. 37 Via Reda, per ottimizzare gli spostamenti degli autoveicoli legati alla produzione e per il quale è già stato ottenuto nullaosta dall'Ente competente, e nella sezione [*Prestazione di sostenibilità*] inserendo la possibilità di riconfigurare le mitigazioni con sistemazioni a verde sui bordi dell'area;

E' inoltre previsto il correlato adeguamento della Classificazione Acustica comunale, estendendo la Classe IV in coincidenza con il nuovo limite della scheda urbanistica, all'interno della Tav. 4 del Piano di Classificazione Acustica Comunale.

L'attuazione della modificata Scheda R.19, è subordinata alla sottoscrizione di una convenzione, il cui schema è allegato alla presente (**All. 5**);

Considerato che:

- la variazione urbanistica in questione da un lato consente di raggiungere la conformità del progetto rispetto agli strumenti di pianificazione comunale e dall'altro viene valutata coerente con il complessivo assetto territoriale delineato dai piani vigenti;
- per ciò che riguarda il RUE, risulteranno variati l'elaborato Tav. P.1 "Schede progetto" nelle risultanze della Scheda Progetto R.19 denominata "Area di via Reda - Tarlazzi", che disciplina l'area oggetto di intervento, oltre all'elaborato Tav. P.3 "P.3_Tavola 14.1";
- il Documento di ValSAT, costitutivo della Variante Urbanistica valutato in Conferenza dei Servizi, volto a registrare eventuali interferenze di natura strategica, di natura territoriale e di natura ambientale, non rileva aspetti ancora da risolvere; Autorità competente sul tema è la Provincia di Ravenna;
- in ragione delle tempistiche dettate dal Procedimento unico e delle esigenze evidenziate dal Proponente, unitamente alle caratteristiche delle previsioni, si valuta opportuno procedere all'espressione del presente atto, facendo espressamente salvi i pareri che saranno successivamente e più compiutamente formalizzati nell'ambito della Conferenza dei Servizi, posto che i contenuti del verbale dell'ultima seduta esplicitano una valutazione sostanzialmente favorevole

da parte degli Enti coinvolti;

- la richiesta di variazione dello strumento urbanistico non interferisce con altri provvedimenti di variante attualmente in corso per il Comune di Faenza ed è caratterizzata da un'incidenza puntuale circoscritta alle aree trattate dalla variante medesima. Tenendo conto dell'esito del procedimento in oggetto si garantirà il conseguente coordinamento delle previsioni negli strumenti urbanistici comunali e della classificazione acustica.

Vista la bozza di convenzione presentata dalla Società con Prot. 34985/2023, nonché le PEC integrative di cui ai *prot. 56982 e 57201/2023*;

Elaborati:

La proposta di variante si compone dei seguenti elaborati come parte integrante e sostanziale:

- Elaborati relativi alla Variante alla strumentazione urbanistica:
 1. Tavola I – Inquadramento cartografico (prot. 24177_2022)
 2. Tavola P_a – Planimetria e sezioni di progetto (prot. 34985_2023)
 3. Tavola C_a – Planimetria comparazione (prot. 24177_2022)
 4. Tavola L – Stato legittimo (prot. 24177_2022)
 5. Tavola P – Progetto (prot. 34985_2023)
 6. Tavola C – Comparazione (prot. 24177_2022)
 7. Tavola P_RUE – verifica e distribuzione parcheggi e superfici permeabili (prot. 24177_2022)
 8. Relazione tecnica illustrativa (prot. 34985_2023)
 9. Relazione fotografica (prot. 24132_2022)
 10. Relazione geologica (prot. 24132_2022)
 11. Elaborato grafico pre-sismica (prot. 24132_2022)
 12. Relazione pre-sismica (prot. 24132_2022)
 13. Contributo di costruzione_contributo straordinario (prot. 34985_2023)
 14. Relazione urbanistica e proposta modifica della Scheda R.19 (prot. 24132_2022)
 15. Relazione VALSAT (prot. 24132_2022)
 16. Sintesi non tecnica VALSAT (prot. 24132_2022)
 17. Bozza convenzione (prot. 34985_2023)
 18. Progetto impianto elettrico (ELE) (prot. 34985_2023)
 19. Progetto impianto antincendio (IRAI) (prot. 24132_2022)
 20. Richiesta esame progetto VVFF (PI) (prot. 24134_2022)
 21. Documentazione di impatto acustico (prot. 24134_2022)
 22. Richiesta cambio zonizzazione (prot. 24134_2022)
 23. Superamento barriere architettoniche – relazione L.13/89 (prot. 24134_2022)
 24. Superamento barriere architettoniche – tavola L.13/89 (prot. 34985_2023)
 25. Riduzione rischio idraulico – asseverazione art6_2018 (prot. 24134_2022)
 26. Riduzione rischio idraulico – procedura di emergenza (prot. 24134_2022)
 27. Riduzione rischio idraulico – tavola tirante idraulico (prot. 24134_2022)
 28. Relazione di calcolo invarianza idraulica (prot. 34985_2023)

29. Tavola allegata a Relazione di calcolo invarianza idraulica (prot. 24134_2022)
30. Schema fognature – stato legittimo (prot. 24134_2022)
31. Schema fognature - progetto (prot. 24134_2022)
32. Tavola del verde (prot. 24134_2022)
33. Calcolo DPA cabina elettrica (prot. 24134_2022)
34. Calcolo fattore medio di luce diurna locale lavorazione esistente (prot. 24134_2022)
35. Relazione economico-finanziaria (prot. 24134_2022)

I suddetti elaborati e la documentazione tecnico-amministrativa relativa al progetto sono conservati agli atti (Class. 06-03, Fasc. 1556/2022).

La presente delibera si compone dei seguenti documenti, allegati come parte integrante e sostanziale, in quanto ritenuti maggiormente esplicativi delle previsioni:

- **All. A.** - Verbale seconda riunione conferenza dei servizi Prot. n. 32068/2023;
- **All. 1.** - Relazione urbanistica e proposta modifica della Scheda R.19;
- **All. 2.** - Relazione Valsat;
- **All. 3.** - Sintesi non tecnica Valsat;
- **All. 4.** - Tav P_a – Planimetria e sezioni di progetto;
- **All. 5.** - Bozza di convenzione;
- **All. 6.** Relazione di richiesta di variante al Piano di zonizzazione acustica comunale.

Pareri

La presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione Qualità Architettonica e il Paesaggio (CQAP) dell'Unione della Romagna Faentina, nella seduta del 23.06.2023 n. 9, di cui si riporta di seguito il parere estratto dal verbale: "*Parere favorevole*".

Contributo Straordinario

In merito alla valutazione del Contributo Straordinario, da quantificare nei casi in cui si prospetta un aumento di valore dei terreni privati a seguito di specifica variante urbanistica, si prende atto che:

In merito alla valutazione del Contributo Straordinario, da quantificare nei casi in cui si prospetta un aumento di valore dei terreni privati a seguito di specifica variante urbanistica, si prende atto che:

l'elaborato "*Contributo di Costruzione_relazione CS*", trasmesso dalla Ditta proponente ed assunto al Prot. 34985/2023), finalizzato alla determinazione del maggior valore generato dalla trasformazione dell'area in oggetto, quantifica lo stesso in 72.894,20 euro. La determinazione della quantificazione, ai sensi della DAL 186/2018, recante "Disciplina del contributo di costruzione ai sensi del titolo III della legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia", in attuazione degli articoli 16 e 19 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", sarà effettuato da consulente esperto in estimo territoriale per l'URF, figura attualmente in via di individuazione tramite apposita procedura.

ad integrazione della predetta documentazione, con PEC prot. n. 56982 , la Ditta ha chiesto al Comune : "*di poter portare avanti ad ogni modo l'iter del procedimento, rimandando la verifica del contributo straordinario da parte del consulente in estimo*

URF anche in fasi successive.” ed ha poi specificato con comunicazione seguente, Prot. n. 57201/2023 che “il titolare del procedimento si impegna a versare le somme corrispondenti ai contributi a qualunque titolo dovuti, con l'obbligo di riconoscere le eventuali integrazioni derivanti dalle verifiche del conteggio.”

si ritiene appropriato, per corrispondere all'istanza evidenziata dal proponente, di procedere definendo che la convenzione venga integrata con i contenuti di cui alle PEC Prot. n. 56982 e 57201/2023.

Modifiche:

La proposta comporta la modifica, nei termini sopra descritti, dei seguenti elaborati al RUE del Comune di Faenza vigente:

- Elaborato Tav. P.1_Schede Progetto R.19
- Elaborato Tav. P.3_Tavola 14.1 Progetto

e qualora il Procedimento Unico si concluda positivamente determinando la variante urbanistica sopra descritta, si procederà direttamente all'adeguamento dei corrispondenti elaborati cartografici soggetti a modifica del piano vigente.

La proposta comporta inoltre modifica alla Tav. 4 del Piano di Classificazione Acustica Comunale, passando l'area da una Classe III “Aree di tipo misto” ad una Classe IV “Aree di intensa attività umana”.

Visto il parere della competente commissione consiliare III^ “Ambiente ed assetto del territorio” del 04 luglio 2023;

Acquisiti i pareri in merito alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;

Udito il presidente il quale, nessun consigliere intervenendo, pone in votazione la presente proposta deliberativa;

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI ESPRESSI IN FORMA PALESE PER ALZATA DI MANO

(presenti e votanti n. 22),

delibera

1. di prendere atto:

- a) del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 attivato dalla Ditta Tarlazzi s.r.l. relativo al progetto denominato “Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per ampliamento di stabilimento industriale a Faenza in via Reda n. 139”, per il quale si sono completate le sedute della Conferenza di Servizi decisoria appositamente indetta, in forma semplificata e in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge 241/1990;
- b) che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento;

- c) che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni;
- d) dei contenuti del verbale relativo alla seconda ed ultima seduta della Conferenza dei servizi di cui all'allegato **All. A** - Verbale seconda riunione conferenza dei servizi Prot. n. 32068/2023, come parte integrante e sostanziale, che prospetta un esito favorevole delle valutazioni;
- e) che la presente deliberazione sarà assunta ai lavori della conferenza dei servizi la quale, considerando i pareri già acquisiti e quello ancora da acquisire, determinerà in via definitiva in ordine alla variante urbanistica con successivo e distinto atto ed in caso positivo l'efficacia della stessa sarà conseguita con la pubblicazione sul BURERT;

2. **di assentire, e per ciò stesso impartire conforme indirizzo, a che il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina (URF) esprima il proprio parere favorevole alla variante urbanistica e acustica**, corredata da proposta di atto convenzionale che regola gli aspetti attuativi, denominata "Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per ampliamento di stabilimento produttivo a Faenza in via Reda n. 139 – Scheda R.19 del RUE. Richiedente: TARLAZZI s.r.l.", secondo le risultanze degli elaborati conservati agli atti (Class. 06, Fasc. 1556/2022) che si intendono comunque parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

3. Di dare atto che alla presente delibera sono allegati i seguenti documenti, come parte integrante e sostanziale, a fini esplicativi:

All. 1. - Relazione urbanistica e proposta modifica della Scheda R.19;

All. 2. - Relazione Valsat

All. 3. - Sintesi non tecnica Valsat

All. 4. - Tav P_a – Planimetria e sezioni di progetto;

All. 5. - Bozza di convenzione

All. 6. Relazione di richiesta di variante al Piano di zonizzazione acustica comunale.

4. Di stabilire, per ciò che attiene l'applicazione del Contributo straordinario ai sensi della D.A.L. 156/2018, in recepimento dell'istanza del proponente di cui PEC. Prot. n. 56982 e 57201/2023, le seguenti condizioni da assumere agli atti per l'autorizzazione all'intervento:

- la Ditta verserà al momento del rilascio del titolo abilitativo la somma pari a 72.894,20 euro, corrispondente alla quantificazione prodotta dalla Ditta stessa, con nota conservata agli atti URF al Prot. n. 34985/2023;
- nel caso in cui le risultanze del Consulente in Estimo URF riportassero un valore più elevato rispetto a quanto ipotizzato e versato dal Proponente, quest'ultimo *si impegna a corrispondere al Comune la differenza come conguaglio entro la fine dei lavori*;
- si ritiene appropriato, per corrispondere all'istanza evidenziata dal proponente, di procedere definendo che la convenzione venga integrata con i contenuti di cui alle PEC prot. n. 56982 e prot. n. 57201/2023;

5. di fare salvo ogni altro parere;

6. di inoltrare il presente atto agli Enti coinvolti in Conferenza dei Servizi;

7. di richiamare il fatto che, in caso di esito positivo del procedimento in questione, per ciò che riguarda il RUE risulterà variato l'elaborato P.1 "Schede progetto" (variazione della Scheda progetto R.19) oltre all'Elaborato P.3_Tavola 14.1 Progetto, mentre per ciò che riguarda il piano di Zonizzazione Acustica Comunale risulterà variata la Tavola 4;
8. di disporre che la stipula dell'atto avvenga in Faenza possibilmente c/o Settore Territorio, Sede Municipale o altra sede da concordare al fine di consentire la maggiore efficienza dell'azione amministrativa;
9. di dare atto che alla stipula della convenzione conseguente al presente atto provvederà il Dirigente del Settore Territorio dell'URF e che lo stesso ha la facoltà di apportare tutte le integrazioni e modifiche di dettaglio, in relazione di quanto indicato ai punti precedenti, che si renderanno necessarie e di legge, in sede di sottoscrizione, ferme restando le clausole essenziali contenute nella bozza di convenzione oggetto della presente deliberazione, anche con diretto riferimento al recepimento delle risultanze in ordine al contributo straordinario;
10. di stabilire che la convenzione urbanistica venga stipulata entro 60 giorni dalla comunicazione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza dei Servizi. Il termine di 60 giorni può essere prorogato su richiesta motivata per una sola volta e per una durata non superiore a quella originaria, fatte salve tempistiche più lunghe per cause non imputabili alla volontà del privato proponente;
11. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web dell'ente, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs n. 33 del 14.03.2013;
12. di dare atto che il provvedimento non necessita di copertura finanziaria;
13. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'arch. Daniele Babalini.

Infine,
stante l'urgenza di provvedere all'attuazione del deliberato, con separata votazione che riporta il seguente esito:

VOTI FAVOREVOLI UNANIMI ESPRESSI IN FORMA PALESE PER ALZATA DI MANO

(presenti e votanti n. 22),

delibera

di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente atto, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Verbale n. **7** del **12.07.2023**

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BOSI NICCOLO'

IL SEGRETARIO GENERALE
CAMPIOLI PAOLO

Prot. n. *cfr. segnatura.xml* - Class: 06-03 - Fasc: 2022/1556

li, 03/04/2023

Pratica SUAP n. 1324/2022

Rif. Prot. n. 70472 del 12/08/2022

**Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, Legge 241/1990
Forma semplificata modalità sincrona**

TARLAZZI S.R.L.

**procedimento unico ai sensi art. 53 L.R. 24/2017 per ampliamento di attività produttiva in
variante urbanistica a Faenza in via Reda n. 139**

VERBALE

Dato atto che alla Conferenza di servizi indetta con atto prot. n.ri 26314, 26316 e 26317 del 20/03/2023 risultano presenti:

NOME E COGNOME	IN RAPPRESENTANZA DI
Marani Maurizio	Unione Romagna Faentina - Suap
Vespignani Marco	Unione Romagna Faentina - Suap
Dovadoli Giulia	Provincia di Ravenna
Lazzari Benedetta	Unione Romagna Faentina - Urbanistica
Vassura Francesca	Unione Romagna Faentina - SUE
Bernabei Daniele	Unione Romagna Faentina - SUE
Basile Francesco	AUSL della Romagna
Bacchiocchi Francesca	ARPAE – Servizio territoriale – Ravenna
Frontali Luca	Tecnico incaricato

Risulta assente:

- Provincia di Ravenna – Settore lavori pubblici – Servizio manutenzione strade
- ARPAE – Servizio territoriale – Ravenna
- ARPAE – Struttura autorizzazioni e concessioni – Ravenna
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio Ravenna
- Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ravenna
- Hera spa
- Consorzio di bonifica della Romagna

PREMESSE

- Vista l'istanza Prot. n. 70472 presentata in data 12/08/2022 allo Sportello Unico per le Attività Produttive da parte del sig. Tarlazzi Danilo, in qualità di legale rappresentante della ditta TARLAZZI S.R.L., avente sede legale in FAENZA (RA), VIA REDA 139, inerente a procedimento unico ai sensi art. 53 L.R. 24/2017 per ampliamento di attività produttiva in variante urbanistica a Faenza in via Reda n. 139, corredata dai documenti alla stessa allegati;
- Premesso che la necessità di variante alla vigente strumentazione urbanistica presentata dall'azienda TARLAZZI S.R.L. nasce dall'esigenza di ampliare le strutture a servizio dell'attività esistente sita a Faenza in via Reda n. 139, ed attuare quanto proposto con un intervento diretto convenzionato;
- Premesso che l'art. 53 della LR 24/2017 testualmente dispone: "*..omissis..gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato dal presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere... omissis... interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività*";
- Premesso che la verifica in ordine alla sussistenza delle condizioni e dei presupposti potenziali previsti dalla legge per attivare il procedimento di variante urbanistica non ha evidenziato elementi ostativi o impedimenti normativi nel caso in esame;
- Premesso che il procedimento amministrativo che si delinea attivando l'art. 53 citato prevede la convocazione della Conferenza di Servizi;
- Premesso che la conclusione dei lavori della conferenza di servizi deve concretizzarsi con un verbale e la contestuale determinazione dirigenziale che devono esprimere un parere favorevole sul progetto in variante rispetto allo strumento urbanistico;
- Dato atto che si è provveduto all'avviso di deposito del procedimento di cui all'oggetto comprensivo del progetto presentato con pubblicazione sul BUR del 28/09/2022 al n. 286;
- Dato atto che l'avviso di deposito è stato pubblicato all'Albo pretorio dell'Unione della Romagna Faentina per 60 giorni consecutivi e che il progetto presentato è stato depositato e reso consultabile nel sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina;
- Considerato che entro il termine di 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso di deposito chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni;
- Dato atto che il periodo di pubblicazione, di cui sopra, si è concluso e che non sono pervenute osservazioni;
- Premesso che quanto sopra prefigurato da un punto di vista procedimentale costituisce applicazione dell'art. 53 della LR 24/2017;
- Vista la documentazione integrativa presentata:
 - prot. n. 70605 del 16/08/2022;
 - prot. n. 96601 del 10/11/2022;
- Vista la convocazione della prima riunione della Conferenza di servizi ex art. 14, c.2, Legge 241/1990, in forma semplificata modalità sincrona con nota prot. n.ri 103716 e 103719 del 01/12/2022;
- Visto il verbale della Conferenza di servizi del 19/12/2022 registrato al prot. n. 2944 del 12/01/2023
- Vista la documentazione integrativa presentata:
 - prot. n. 24117 del 14/03/2023;

- prot. n. 24132 del 14/03/2023;
- prot. n. 24134 del 14/03/2023;
- Vista la convocazione della seconda riunione della Conferenza di servizi ex art. 14, c.2, Legge 241/1990, in forma semplificata modalità sincrona con nota prot. n.ri 26314, 26316 e 26317 del 20/03/2023;
- Vista la documentazione integrativa volontaria presentata:
 - prot. n. 30523 del 31/03/2023;

tutto ciò premesso,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

tenuto conto delle **risultanze istruttorie emerse alla data odierna** ed in particolare:

- vista la nota di **HERA s.p.a.**, Direzione Acqua prot. n. 29438 del 24/03/2023 pervenuta tramite pec ed acquisita al prot. URF n. 28140 del 24/03/2023, allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;
- vista la nota della **Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la provincia di Ravenna**, prot. n. 5063 del 29/03/2023 pervenuta tramite pec ed acquisita al prot. URF n. 29895 del 30/03/2023, con condizioni e prescrizioni, allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;
- vista la nota del **Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ravenna**, prot. n. 4396 del 03/04/2023 pervenuta tramite pec ed acquisita al prot. URF n. 31140 del 03/04/2023, con condizioni e prescrizioni, allegata al presente verbale quale parte integrante e sostanziale;

tenuto conto **di quanto emerso in data odierna in sede di conferenza**:

- vista l'istruttoria espletata dall'**ARPAE, Servizio territoriale** di Ravenna, la quale comunica che formalizzerà parere favorevole a seguito della presentazione di:
 - modulo impegno al pagamento dei diritti istruttori;
 - relazione sulle caratteristiche della linea interrata;
- vista l'istruttoria espletata dall'**AUSL della Romagna – Dipartimento di Sanita' Pubblica**, la quale evidenzia che il progetto deve essere integrato con quanto segue
 - completare la tavola di layout con riferimento alla zona tettoia;
 - completare la relazione sull'attività svolta nell'edificio esistente (dettagliare su merci in entrata e uscita, ecc);
- vista l'istruttoria espletata dal **Servizio Sportello unico per l'edilizia SUE** dell'Unione della Romagna Faentina, il quale comunica che occorre;
 - allegare dati e asseverazioni di tutti i tecnici incaricati;
 - verificare la risoluzione grafica della tavola L13/89;
 - integrare le tavole con sezioni debitamente quotate dei bacini di laminazione;
 - verifica sulla dotazione minima di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici (punto B.9 DGR 1261/2022);
 - verificare conteggio contributo di costruzione e sistemare quadro 6) del Mod. 2;
 - Mod. 1: completare a Pag. 11 il punto 8) L13/89;
 - Mod. 2: quadro 8): modificare compilazione;

- vista l'istruttoria espletata dal **Servizio Urbanistica e ufficio di piano** dell'Unione della Romagna Faentina, il quale comunica che la documentazione è stata integrata correttamente e si è in attesa del completamento dell'istruttoria sul contributo straordinario. Si chiede di integrare la convenzione inserendo tra le premesse il seguente punto riguardante il contributo straordinario:
 - che la variazione risulta soggetta ad applicazione del Contributo Straordinario di cui alla D.A.L. 186/2018, punto 4) e dell'art. 16 comma 4 lett. D-ter del D.P.R. 380/2001), collegato alla stima del maggior valore delle aree interessate a seguito della variante urbanistica e che tale contributo da versare al Comune è stato quantificato in xxxxxxxx euro dal consulente esperto in estimo dell'URF con prot. xxxxxxxx del xxxxxxxx;
- vista l'istruttoria espletata dalla **Provincia di Ravenna, Servizio pianificazione territoriale**, la quale comunica che la documentazione è stata integrata correttamente e si esprimerà a seguito dell'acquisizione dei pareri degli Enti ambientalmente competenti;

Dato atto che in sede di conclusione dei lavori della presente conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative o atti di dissenso non superabili rispetto alla domanda presentata;

Considerato che, con riferimento ad alcuni pareri sopra sinteticamente riportati o richiamati, occorrono alcune marginali integrazioni di dettaglio che la ditta richiedente si impegna a presentare al Suap a breve, e che si intenderanno acquisite positivamente nell'istruttoria del procedimento, se non saranno subito oggetto di chiarimento e/o integrazione da parte degli uffici preposti;

Riscontrato che in seno alla Conferenza dei servizi intervenuta in data odierna si sono concretizzati i presupposti e le condizioni per procedere positivamente all'esito della stessa alla stesura del presente verbale di "conclusione dei lavori della conferenza sincrona", con riserva di successiva adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, non appena ultimati gli ulteriori passaggi istruttori previsti;

Tenuto conto della complessità dell'istruttoria di una variante urbanistica e dei molteplici atti correlati al procedimento (ad es. convenzioni, fideiussioni, ecc.) che allo stato non sono ancora perfezionati, e che da un punto di vista procedurale e di conseguente avvicendamento temporale non possono essere tutti assorbiti all'interno dei lavori della conferenza;

Considerata l'esigenza di fornire ai pronunciamenti degli organi consiliari degli enti titolari degli strumenti di pianificazione urbanistica il preventivo e imprescindibile supporto tecnico costituito dalle risultanze conclusive a cui sono giunti i lavori della conferenza di servizi con l'adozione del presente verbale;

Considerata la necessità di rispettare i termini di conclusione del procedimento e di snellire e semplificare l'istruttoria;

Considerata la necessità di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 2, della Legge 241/1990, si dà atto che l'amministrazione procedente (Suap) adotterà la determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, te-

nendo conto delle risultanze istruttorie già trasmesse al Suap e delle eventuali mancate comunicazioni / pareri / determinazioni (equivalenti ad atti di assenso senza condizioni in base al comma 7 dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990) non espressi nei termini stabiliti, con le conseguenze stabilite dalla Legge n. 241/1990.

Tenuto conto della necessità di razionalizzare al massimo i tempi istruttori e di ultimare l'istruttoria del procedimento di approvazione di un progetto in variante allo strumento urbanistico, tenendo in debita considerazione sia i vari pareri che sono stati resi, sia gli endo procedimenti collegati che allo stato non sono ancora stati ultimati (delibere del CC e CURF, convenzione, determina dirigenziale di conclusione della Conferenza, proposta di PDC, atto unico Suap);

LA CONFERENZA DI SERVIZI

dichiara “conclusi i lavori della conferenza” di cui all’oggetto, e ai sensi e per gli effetti dell’art. 53 della LR 24/2017 esprime “parere favorevole” sul progetto di cui alla domanda presentata in variante agli strumenti urbanistici in vigore, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni, condizioni e cautele riportate nei pareri espressi dagli enti competenti, che devono intendersi parti integranti e sostanziali del presente verbale, nonché fatti salvi i pronunciamenti degli organi consiliari competenti in materia di pianificazione e ogni altro adempimento e procedimento collegato e/o conseguente la cui istruttoria non è al momento ultimata.

Si da atto che la determina dirigenziale di conclusione del procedimento della Conferenza di servizi sincrona sarà adottata solo a seguito dell'acquisizione dei pareri formali che gli Enti intervenuti in sede di conferenza di servizi si sono impegnati ad esprimere a breve in ordine alle integrazioni richieste.

Il Responsabile del Procedimento
(dr. Maurizio Marani)

documento firmato digitalmente

RELAZIONE URBANISTICA

**Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 C.1 LETT. B DELLA L.R. 24/2017
PER AMPLIAMENTO SU AREE CONTIGUE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA GIÀ INSEDIATA
IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO A FAENZA, VIA REDA 139 – SCHEDA
PROGETTO R.19 “AREA DI VIA REDA – TARLAZZI”**

Committente: TARLAZZI S.R.L.
Via Reda 139, 48018 Faenza
P.IVA 01288320391

L'intervento in oggetto è relativo ad un immobile sede di attività produttiva sita in Comune di Faenza, località Reda, Via Reda 139, oggetto della Scheda progetto del RUE R.19 “Area di via Reda – Tarlazzi”. Il riferimento di disciplina nelle Norme di Attuazione del RUE è l'art. 17.4, “Aree rurali a disciplina specifica– Aree rurali sottoposte a scheda progetto”.

Il procedimento in oggetto è mirato ad ampliare la superficie di pertinenza dell'attività mediante l'accorpamento, all'attuale area di sedime dei fabbricati, di due aree a sud-est e nord-ovest rappresentate, rispettivamente, dalla particella 50 e dalle particelle 130 e 132, portando l'area di pertinenza a circa 15700 mq dagli attuali circa 8500 mq.

Tale ampliamento è motivato dalla necessità di dotare il complesso di un nuovo corpo di fabbrica (da erigere in continuità con l'esistente, a nord-est) di circa 2000 mq destinato a deposito e di nuove tettoie (di circa 500 e 180 mq) funzionali alle attività di carico e scarico del materiale.

L'ampliamento, quindi, non aumenta la superficie degli spazi riservati alla produzione, ma solo quelli di stoccaggio dei materiali, con la razionalizzazione della logistica e delle attività di carico e scarico.

Parte integrante del progetto è la specifica progettazione del verde, che ha sia la funzione di mitigare l'impatto edilizio che di incrementare la qualità ambientale dell'intervento.

Allo scopo di migliorare la gestione del traffico in entrata ed uscita da Via Reda, riducendo eventuali criticità, è stata presentata alla Provincia di Ravenna la richiesta di un nuovo accesso carraio ad uso commerciale di ml. 10 previsto per l'esclusiva uscita dei mezzi pesanti (il cui ingresso resta limitato al passo carraio esistente) e per l'entrata, la sosta e l'uscita delle autovetture, richiesta che è stata accolta con rilascio dell'Autorizzazione Class. 11-15-03 Fasc. 2022/129 del 11/05/2022.

Faenza, 09/11/2022

Arch. Luca Frontali
(firmato digitalmente)

Allegato:

- Proposta di modifica alla Scheda R.19 “Area di via Reda – Tarlazzi”.

(*) Elementi progettuali invariati

(-) Elementi progettuali modificabili con SIO di cui all'art. 31.2

DATI IDENTIFICATIVI ESSENZIALI

Ubicazione	Via Reda n. 139	Tavola RUE: (P3)_Tavola 14.1
Estensione dell'area	Circa 15.700 mq	
Riferimento disciplina Nda	(*) Art. 17.4 [Aree rurali a disciplina specifica - Aree rurali sottoposte a scheda progetto]. (*) Per quanto non disciplinato dalla presente scheda valgono le regole di cui all'art. 12.2 [Disposizioni comuni – Modalità generale di progettazione]. (*) Costituisce zona omogenea D secondo il DI 1444/68.	

MODALITA' ATTUATIVE

Strumento	(*) Intervento edilizio diretto esteso a tutta l'area della scheda. Dovranno essere rispettate, in via prevalente, le condizioni definite dal procedimento ai sensi dell'art. 53 della L. R. 24/2017.
------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

DESTINAZIONI

Funzioni ammesse	(*) Funzioni miste e di servizio di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio - Destinazioni d'uso] lettera B, limitatamente alle funzioni di cui al punto b4. (*) Funzioni produttive di tipo manifatturiero, di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio - Destinazioni d'uso] lettera C, limitatamente a quelle di servizio all'attività agricola e ad esclusione degli allevamenti. (*) Funzioni residenziali di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio - Destinazioni d'uso] lettera A, solo se a servizio dell'attività e nella misura massima di 350 mq di Sul. (*) Funzioni agricole di cui all'art. 3.1 [Usi del territorio - Destinazioni d'uso] lettera D.
-------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CARICO URBANISTICO AMMESSO

Capacità insediativa	(*) È prevista una Sul massima di circa 6.600 mq.
-----------------------------	---------------------------------------------------

INCENTIVI e COMPENSAZIONI

	(-)
--	-----

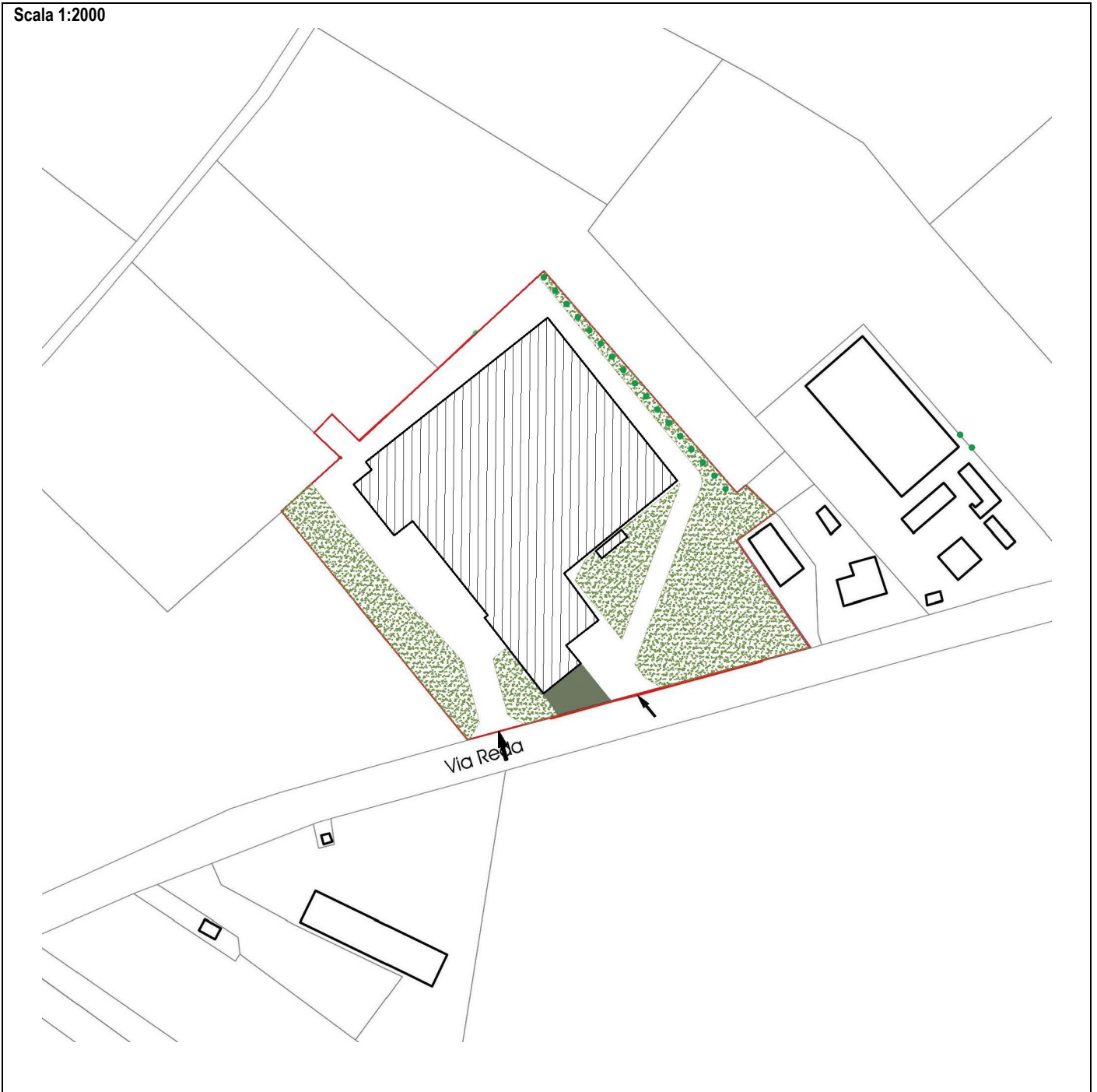
DOTAZIONI TERRITORIALI

Infrastrutture per l'urbanizzazione	
Attrezzature e spazi collettivi	
Dotazioni ecologiche ambientali	







ASPETTI INTEGRATIVI AL SISTEMA PRESTAZIONALE DI CUI AL TITOLO VII DELLE NORME di ATTUAZIONE [Obiettivi di qualità] E DI CUI ALLA PARTE II [Sostenibilità degli insediamenti] DELL'ELABORATO Tav. P.5 DEL RUE "ATTIVITÀ EDILIZIA E PROCEDIMENTI"

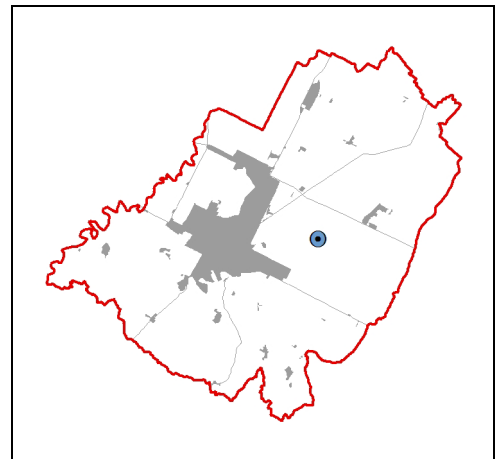
Prestazione sicurezza	Mobilità (*) L'intervento di cambio di destinazione d'uso è subordinato alla verifica degli assetti viari esistenti ed al loro eventuale adeguamento in relazione anche alla tipicità ed entità dell'intervento proposto e al parere del Settore LL.PP. per quanto concerne gli aspetti viari. (*) Per l'attuazione dell'ampliamento dello stabilimento è ammissibile la realizzazione di un secondo accesso carrabile sulla Strada Provinciale n. 37 Via Reda, previo assenso dell'Ente competente. (*) Le indicazioni in ordine alla viabilità interna alla scheda sono orientative.
Prestazione sostenibilità	Verde (-) L'attuazione della scheda richiede la realizzazione del verde nelle aree indicate nell'allegato grafico da attrezzare a verde alberato con le tecniche della forestazione. Il progetto architettonico definirà la conformazione e localizzazione delle alberature.
Prestazione identità	Edifici (*) L'edificato dovrà essere localizzato entro l'area di concentrazione indicata nella parte grafica della presente scheda. (-) L'altezza massima ammessa per gli edifici, esclusi i volumi tecnici, è pari a quella degli edifici esistenti. (-) In caso di ristrutturazione edilizia integrale o di demolizione con ricostruzione, l'intervento dovrà essere realizzato i criteri della bioedilizia così come definiti nella Parte II, titolo III [Bioedilizia e qualità ambientale] dell'elaborato Tav. P.5 del RUE "Attività edilizia e procedimenti", fermo restando l'altezza massima ammessa, esclusi i volumi tecnici, pari a 7,5 m.

Scala 1:2000



Legenda

-  Perimetro della scheda
-  Area di concentrazione dell'edificato
-  Fascia da attrezzare a verde alberato
-  Area di accesso e pertinenza dell'abitazione con verde alberato consolidato
-  Schermature con alberi a filare
-  Accessi carrabili da via Reda



VALSAT - SINTESI NON TECNICA

**Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 C.1 LETT. B DELLA L.R. 24/2017
PER AMPLIAMENTO SU AREE CONTIGUE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA GIÀ INSEDIATA
IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO A FAENZA, VIA REDA 139 – SCHEDE
PROGETTO R.19 "AREA DI VIA REDA – TARLAZZI"**

Committente: TARLAZZI S.R.L.
Via Reda 139, 48018 Faenza
P.IVA 01288320391

La presente relazione riporta una sintesi dei contenuti della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) relativa al procedimento in oggetto, allo scopo di descrivere in modo comprensibile e sintetico gli argomenti descritti nel documento di ValsAT.

In particolare, si è inteso illustrare in che modo sono state considerate nella variante in oggetto le tematiche ambientali, quali sono gli effetti derivanti dalla sua attuazione sull'ambiente, sul territorio, sulla salute umana e sul patrimonio culturale e paesaggistico, quali le eventuali alternative adottabili e quali le possibili modalità di monitoraggio del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e del controllo degli impatti.

La sintesi è stata impostata con una serie di risposte sintetiche a domande chiave relative ai contenuti sopra illustrati.

- Cos'è la ValsAT?

La ValsAT è un documento che contiene la valutazione degli effetti ambientali, socio-economici e territoriali determinati da un piano o una variante urbanistica.

- Cosa prevede la variante in oggetto?

La variante in oggetto prevede l'ampliamento superficiale dell'area di pertinenza dell'attività denominata Tarlazzi s.r.l., già oggetto della scheda progetto R.19, con la costruzione di un nuovo fabbricato destinato a deposito e di due tettoie.

- La variante in oggetto ha una dimensione particolarmente significativa rispetto al contesto ambientale e territoriale?

No. In termini di nuove costruzioni si ritiene che l'ampliamento sia poco significativo: dal punto di vista strettamente edilizio, si tratta infatti della costruzione di un fabbricato con destinazione a deposito e di due tettoie, mentre non viene ampliata la superficie destinata alla produzione.

- La trasformazione prevista dalla variante in oggetto è coerente con l'inquadramento urbanistico?

L'inquadramento urbanistico, in termini di vincoli, non evidenzia elementi di conflitto con l'ampliamento in oggetto. Nel PTPR (Piano Territoriale Paesaggistico Regionale), il sito appartiene ad un'area avente destinazione prevalentemente agricola: la funzione produttiva dell'insediamento in oggetto, ormai consolidata, si ritiene sostenibile: l'ampliamento in oggetto è funzionale ad una migliore gestione degli

spazi esterni e risponde all'effettivo bisogno, da parte della ditta insediata, di ambienti di deposito e stoccaggio del materiale, senza intervenire sulle superfici destinate alla produzione. L'intervento prevede inoltre una particolare attenzione verso gli spazi a verde, integrandone la progettazione con l'inserimento di bacini di laminazione adeguatamente dimensionati in funzione dell'aumento di superficie impermeabile.

Il PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale) alla tav. 2.16 inserisce parte del sito entro i "Dossi di ambito fluviale recente", le cui forme di tutela sono disciplinate all'art. 3.20 delle Norme. Il progetto si ritiene compatibile con le prescrizioni riportate, in quanto la nuova edificazione è strettamente necessaria alle esigenze dell'azienda, è in continuità con l'esistente e non prevede modifiche all'assetto morfologico del sito. La tavola 6, Progetto reti ecologiche in Provincia di Ravenna, individua parte del sito nelle "Fasce territoriali da potenziare o riqualificare come corridoi ecologici primari": come già accennato, le dotazioni ambientali in progetto sono previste come componenti di reti ecologiche e concorrono sia a mitigare l'impatto costituito dall'ampliamento edilizio che ad incrementare la qualità ambientale dell'intero complesso. Essendo l'insediamento situato in un contesto rurale, gli spazi verdi progettati concorrono pertanto a costruire quel "connettivo ecologico diffuso" che è richiamato all'art. 7.3 delle Norme.

Per quanto riguarda la pianificazione comunale, si individua l'inserimento dell'area nelle "zone a media potenzialità archeologica", di cui all'art. 23.5 dell'elaborato P.2 del RUE: si ritiene che l'intervento sia compatibile: si procederà ad un controllo archeologico in corso d'opera sulle zone interessate dalle nuove fondazioni (che raggiungono una profondità superiore al metro), controllo che sarà eseguito da operatori archeologi specializzati; almeno 10 giorni prima dell'inizio lavori sarà trasmessa alla competente Soprintendenza archeologica una comunicazione con indicazione del nominativo della ditta e/o persona incaricata scelta.

Riguardo alla sicurezza del territorio, nell'ambito di pertinenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po (ex Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli), il Piano Stralcio per il rischio idrogeologico dei Bacini Regionali Romagnoli include la zona nelle "aree di potenziale allagamento" ed i fabbricati esistenti sono delimitati a nord-ovest dalla linea che identifica la "distanza di rispetto dai corpi idrici". Si ritiene che l'intervento sia compatibile: la progettazione dell'ampliamento seguirà le indicazioni della Direttiva inerente le verifiche idrauliche e gli accorgimenti tecnici da adottare per conseguire gli obiettivi di sicurezza idraulica definiti dal Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico.

La rispondenza dell'intervento ai requisiti di cui all'art. 26.2 del RUE – prestazione sicurezza - prevede inoltre la realizzazione di idonei bacini di laminazione dimensionati ai sensi delle indicazioni derivanti dal Piano Stralcio per il rischio idrogeologico dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli.

– Qual è lo stato attuale del sito?

Il sito in oggetto è un'area artigianale posta all'interno di una zona ad alta vocazione produttiva agricola. Si tratta di un territorio fortemente antropizzato, non oggetto di tutela paesaggistica. Le problematiche maggiori del sito riguardano l'interazione fra il traffico ordinario di Via Reda e l'innesto e l'uscita dall'area artigianale dei mezzi, specialmente pesanti. Si rileva inoltre la necessità di organizzare in modo più razionale le aree esterne, intese sia come spazi di transito e sosta degli automezzi che come spazi a verde.

– Qual è l'impatto della variante sul sito dal punto di vista ambientale? Sono previste mitigazioni dell'intervento?

Dalle analisi effettuate si rileva che l'intervento ha un impatto modesto sul sito, mentre persegue la correzione delle criticità precedentemente evidenziate. L'ampliamento è costituito da spazi destinati a deposito e tettoie: non si incrementa perciò la produzione, ma si distribuiscono gli spazi in modo più

razionale. Anche il traffico veicolare non è pertanto previsto in aumento, mentre si garantisce una gestione più ordinata dei flussi delle auto e dei mezzi pesanti grazie all'inserimento del nuovo passo carrabile su Via Reda ed alla progettazione delle aree carrabili e dei parcheggi. Con ingresso da Via Reda tramite il nuovo tracciato interno in diagonale che permetterà ai mezzi pesanti di raggiungere il retro del complesso edilizio, le materie prime (principalmente fibre di poliestere in balle) saranno introdotte tramite a nord-ovest nel nuovo deposito, dove avverrà lo stoccaggio in attesa del trasporto nell'adiacente zona lavorazione. Il prodotto finito (in rotoli o pannelli), in uscita dalla medesima zona lavorazione, verrà collocato in altre parti del nuovo deposito. L'uscita del materiale finito per il carico sui mezzi di trasporto, quindi, avverrà a sud-est, in posizione protetta dalla nuova tettoia.

Sulla parte esistente del complesso edilizio non è prevista alcuna modifica: l'edificazione della nuova tettoia a sud-est, funzionale alle attività di carico della merce in uscita (come sopra descritto), non costituisce una riduzione significativa dell'illuminazione naturale dell'area lavorazione: il calcolo del fattore medio luce diurna determina un valore superiore al 2% prescritto dalle norme vigenti.

Relativamente ai fabbricati esistenti, si prevede un intervento di riqualificazione estetica e funzionale del prospetto sud-ovest, di maggiore visibilità dalla strada: una porzione di facciata (corrispondente al corpo di fabbrica a destinazione produttiva di più datata edificazione, risalente al 1965) sarà rivestita con pannelli in lamiera stirata che, raccordandosi in altezza al capannone adiacente e dunque armonizzando la composizione del prospetto, costituiranno anche un efficace sistema di controllo solare.

Inoltre, si ritiene che il verde inserito organicamente nella progettazione generale possa sensibilmente contribuire all'incremento della qualità ambientale e rappresenti una efficace componente di mitigazione.

Riguardo alla tutela dall'inquinamento acustico, si provvederà a mettere in atto le misure che saranno rilevate dalla redazione della documentazione di impatto acustico del sito.

Si evidenzia la presenza di una linea elettrica da 15KV che attraversa l'area da sud-ovest a nord-est: è stato avviato il procedimento per la rettifica del tracciato ed il parziale interrimento della linea elettrica, per la correzione dell'interferenza con il sito. Si segnala inoltre che la cabina di trasformazione presente non sarà soggetta a modifiche e che per la stessa è prevista una DPA (distanza di prima approssimazione) pari a m. 1,50: nella fascia definita da tale distanza (dove non è consentito lo stazionamento permanente di persone per un tempo superiore a quattro ore) si prevede esclusivamente il transito di mezzi per il carico/scarico.

La nuova illuminazione esterna, infine, è progettata in conformità alla vigente normativa per il contenimento dell'inquinamento luminoso.

Faenza, 09 marzo 2023

Arch. Luca Frontali
(firmato digitalmente)

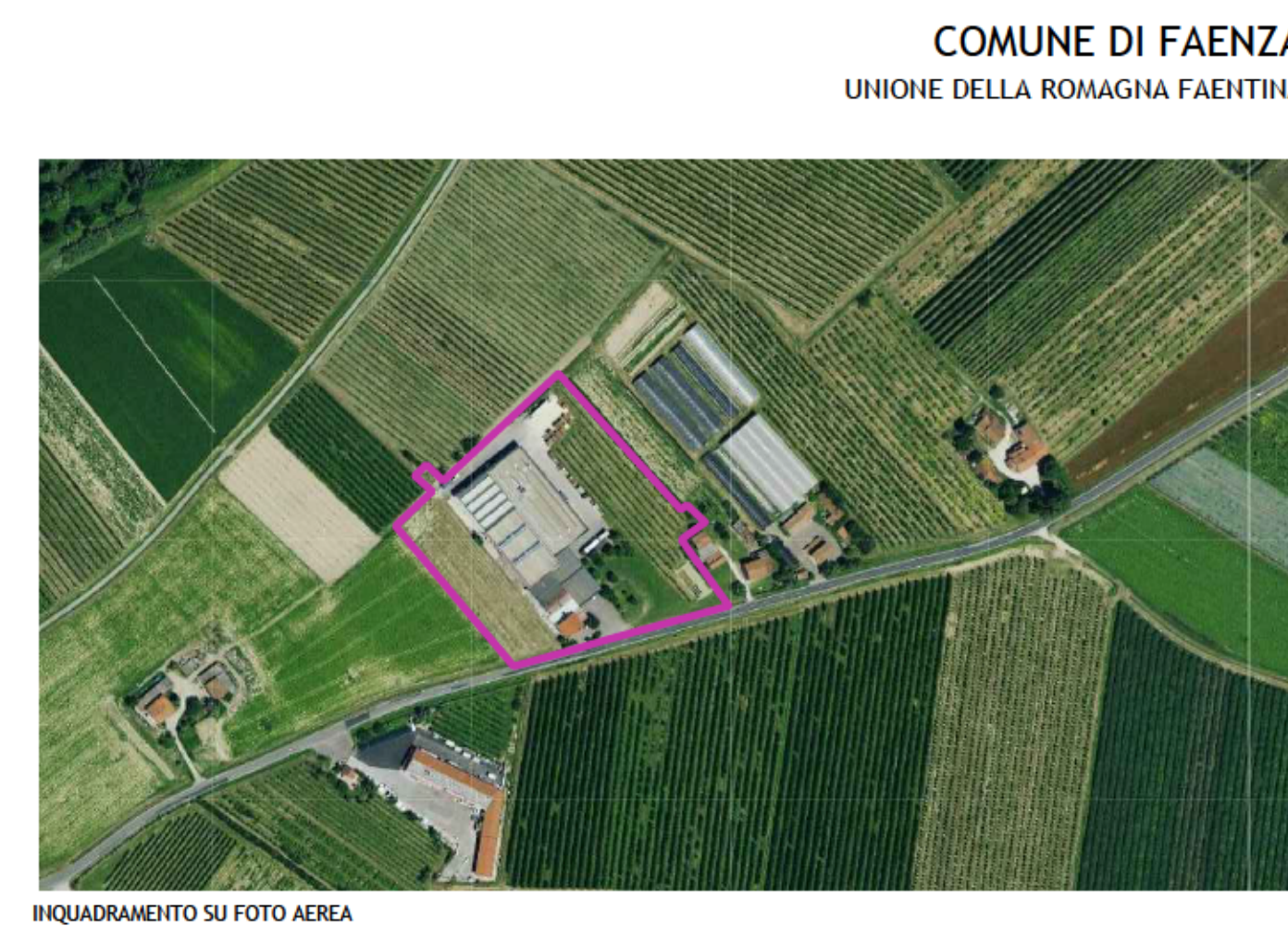
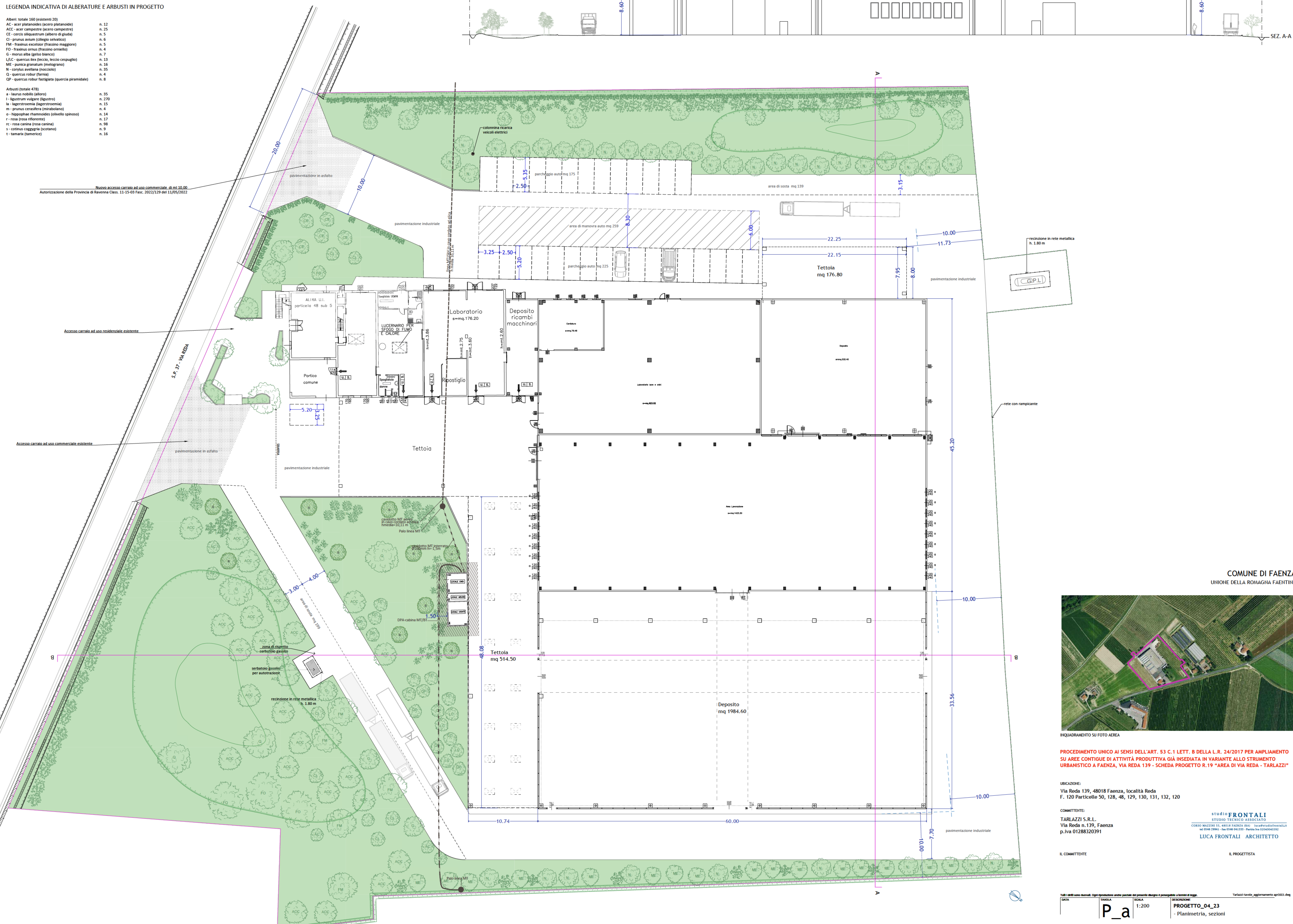
LEGENDA INDICATIVA DI ALBERATURE E ARBUSTI IN PROGETTO

- Alberi totale 160 (esistenti 20)
- AC - acer platanoides (acero platanoides) n. 12
 - ACC - acer campestre (acero campestre) n. 25
 - CE - corylus albastrum (albero di giude) n. 5
 - CI - prunus avium (ciliegio selvatico) n. 6
 - FM - fraxinus excelsior (frassino maggiore) n. 5
 - FQ - fraxinus ornus (frassino ornato) n. 4
 - G - morus alba (gelso bianco) n. 7
 - LIC - quercus ilex (leccio, leccio cespuglioso) n. 13
 - ME - punica granatum (melograno) n. 16
 - N - corylus avellana (nocciolo) n. 35
 - Q - quercus robur (farnia) n. 4
 - QP - quercus robur fastigiata (quercia piramidale) n. 8
- Arbusti (totale 478)
- a - laurus nobilis (alloro) n. 35
 - l - ligustrum vulgare (ligustro) n. 270
 - la - lagerstroemia (lagerstroemia) n. 15
 - m - prunus cerasifera (mirabolano) n. 4
 - o - hiphocistis rhamnoides (oleastro spinoso) n. 14
 - r - rosa (rosa fiorente) n. 17
 - FR - rosa canina (rosa canina) n. 88
 - s - cotinus coggygria (coccinella) n. 9
 - t - tamarix (tamerice) n. 16

Nuovo accesso carrario ad uso commerciale di mq 10,00
 Autorizzazione della Provincia di Ravenna Class. 11-15-03 Fasc. 2022/129 del 11/05/2022

Accesso carrario ad uso residenziale esistente

Accesso carrario ad uso commerciale esistente



PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 C. 1 LETT. B DELLA L.R. 24/2017 PER AMPLIAMENTO SU AREE CONTIGUE DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA GIÀ INSEDIATA IN VARIANTE ALLO STRUMENTO URBANISTICO A FAENZA, VIA REDA 139 - SCHEDE PROGETTO R.19 "AREA DI VIA REDA - TARLAZZI"

UBICAZIONE:
 Via Reda 139, 48018 Faenza, località Reda
 F. 120 Particelle 50, 128, 48, 129, 130, 131, 132, 120

COMITENTE:
 TARLAZZI S.R.L.
 Via Reda n.139, Faenza
 p.iva 01288320391

IL COMMITTENTE: IL PROGETTISTA

COMUNE DI FAENZA
PROVINCIA DI RAVENNA

AMPLIAMENTO TARLAZZI SRL
VIA REDA n° 139 - 48018 FAENZA (RA)

Committente: TARLAZZI SRL
Via Reda N° 139 - 48018 Faenza (RA)

Oggetto: RELAZIONE TECNICA

Progettista: Tassinari Ing. Daniele

ELABORATO N. ACU2	RICHIESTA DI VARIANTE AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE SECONDO DGR N.2001/2053			SCALA:
RIF. 22 551 01				F.PLOT:
FILE	REVISIONI	DATA	REALIZZATO	CONTROLLATO
I 22 551 01 Richiesta cambio.doc	EMISSIONE	10/2022	BP	DT



V.le Marconi 30/3
48018 Faenza (RA)
Tel. 0546/668163 - Fax 0546/686301
e-mail: energia@energia.ra.it
www.energia.ra.it

STUDIO ASSOCIATO ENERGIA
di Collina ing. Pietro
Fabbi per. ind. Christian,
Montuschi per. ind. Andrea,
Ponti per ind. Piero,
Rambelli per. ind. Giuliano,
Tassinari ing. Daniele



RICHIESTA DI VARIANTE AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE SECONDO DGR N.2001/2053

TARLAZZI SRL
Via Reda 139, Faenza (RA)

IL TECNICO COMPETENTE
IN ACUSTICA AMBIENTALE
Tassinari Ing. Daniele

L'area in oggetto è di proprietà TARLAZZI srl, situata su via Reda 139 in località Reda di Faenza. L'area è oggetto della Scheda progetto R.19 "Area di via Reda – Tarlazzi". Il riferimento di disciplina nelle Norme di Attuazione del RUE è l'art. 17.4, "Aree rurali a disciplina specifica– Aree rurali sottoposte a scheda progetto".

L'area è identificata nelle particelle 48, 128, 129, 131 e 120 del Foglio 120 del Comune di Faenza, per una superficie complessiva di circa 8500 mq sulla quale insiste un complesso edilizio della superficie coperta di circa 3800 mq che comprende anche una porzione a destinazione residenziale in prossimità della strada.



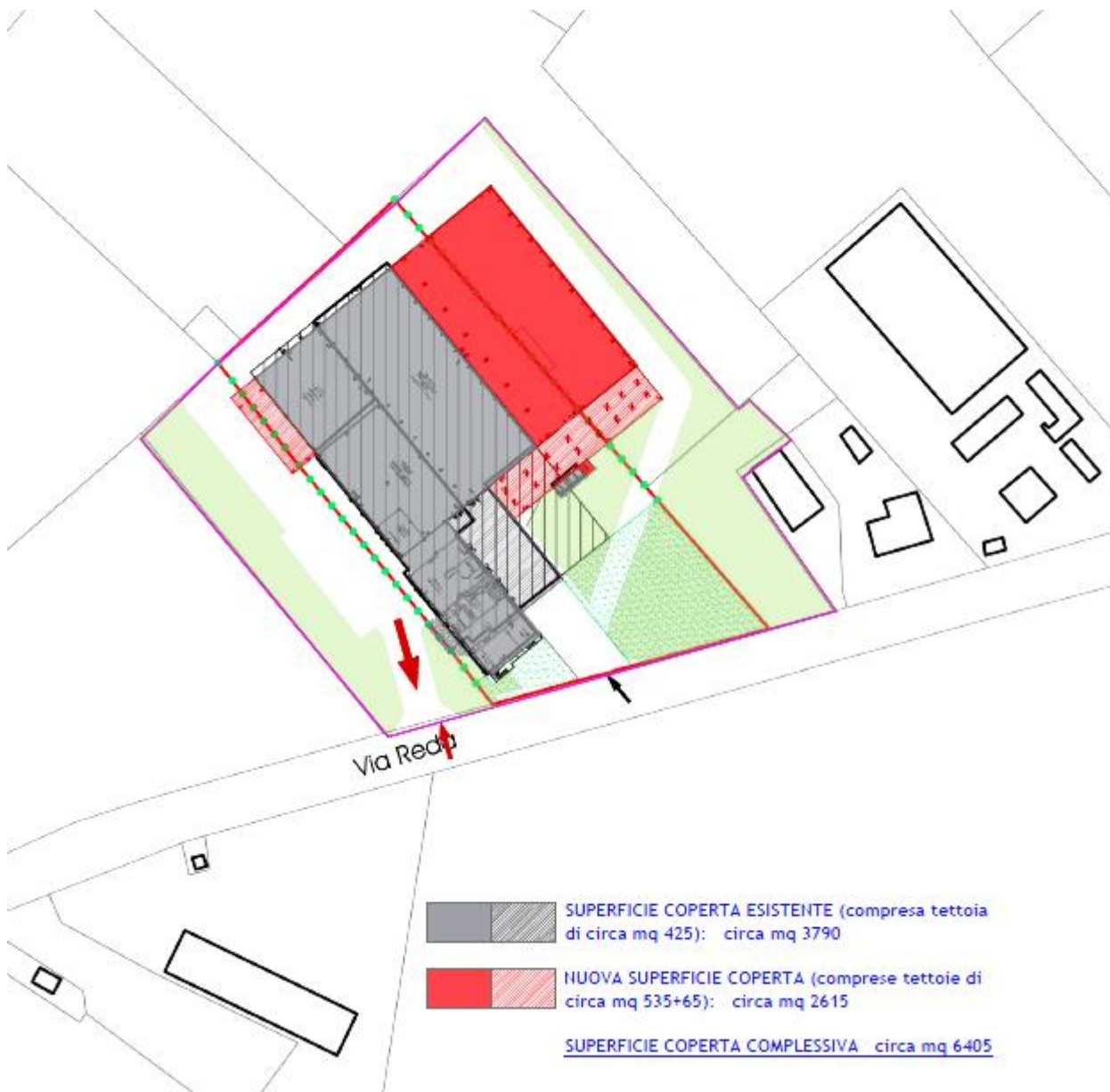
Localizzazione dell'area

Il procedimento in oggetto è mirato ad ampliare la superficie di pertinenza dell'attività definita dalla scheda progetto R.19 mediante l'accorpamento all'attuale area di sedime dei fabbricati di due aree a sud-est e nord-ovest rappresentate, rispettivamente, dalla particella 50 e dalle particelle 130 e 132. La superficie interessata dall'attività passerebbe quindi, dagli attuali circa 8500 mq a circa 15700 mq.

Tale ampliamento è motivato dalla necessità di dotare il complesso di un nuovo corpo di fabbrica (da erigere in continuità con l'esistente, a nord-est) destinato a deposito e di nuove tettoie funzionali alle attività di carico e scarico del materiale, oltre che di permettere la riorganizzazione degli spazi esterni adibiti ad aree di manovra, sosta e parcheggio di autovetture e mezzi pesanti.



STUDIO ASSOCIATO ENERGIA
di Collina ing. Pietro
Fabbi per. ind. Christian,
Montuschi per. ind. Andrea,
Ponti per ind. Piero,
Rambelli per. ind. Giuliano,
Tassinari ing. Daniele



Post operam

Il **Piano di classificazione acustica comunale** risale al settembre 2008 e successivamente è stata modificata mediante varianti la cui ultima Variante n° 9 è stata approvata con Atto CURF n. 48 del 22.12.2021.

Ai sensi del DPCM 14/11/1997 si hanno le seguenti definizioni:

Classe III - aree di tipo misto: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.

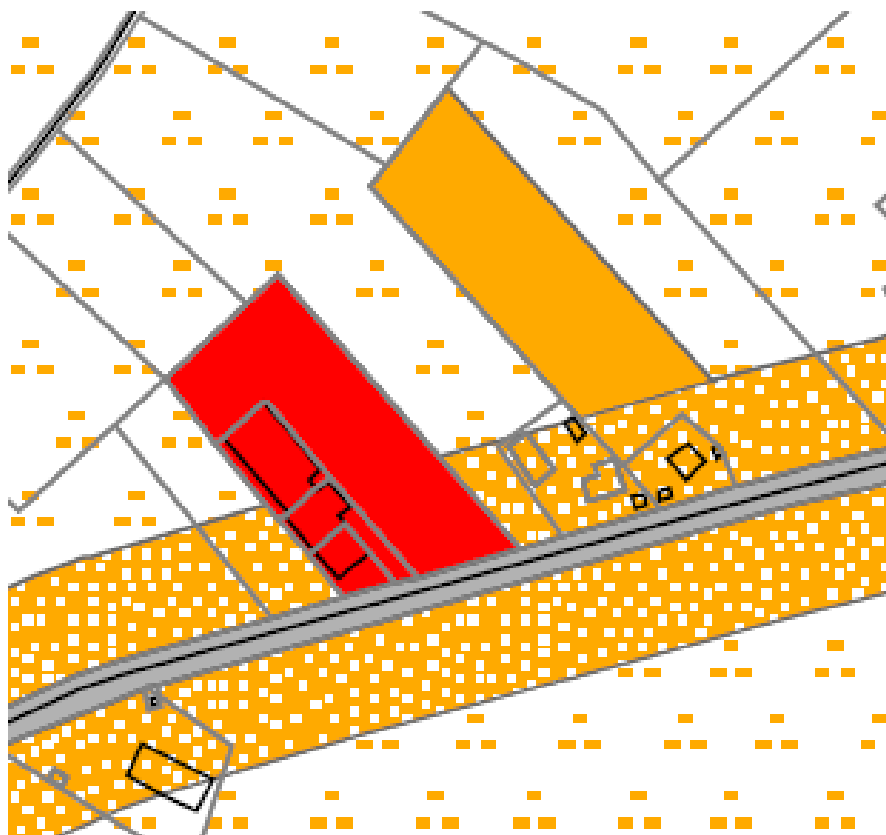
CLASSE IV - aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.

CLASSE III

	Periodo di rif Diurno	Periodo di rif Notturno
max immissione [dB(A)]	60	50
max emissione [dB(A)]	55	45

CLASSE IV

	Periodo di rif Diurno	Periodo di rif Notturno
max immissione [dB(A)]	65	55
max emissione [dB(A)]	60	50



Proposta di classificazione a seguito della Variante

Trattandosi di un ampliamento su aree contigue di attività produttiva già insediata, la zonizzazione acustica vigente dovrebbe rimanere la stessa, tuttavia per uniformità si rende necessario effettuare una variante alla classificazione comunale, passando le nuove aree “di espansione” dell’attività in classe IV.

DGR 2053/2001,

Per capire quale possa essere la classe idonea si segue il criterio 2.2.2 che fa riferimento ai seguenti parametri:

- **densità di popolazione D** espressa in abitanti per ettaro
- **densità di attività commerciali C** comprensiva di attività di servizio espressa dalla superficie occupata dall’attività rispetto alla superficie totale dell’UTO;
- **densità di attività produttive P** inserite nel contesto urbano espressa dalla superficie occupata dall’attività rispetto alla superficie totale dell’UTO.

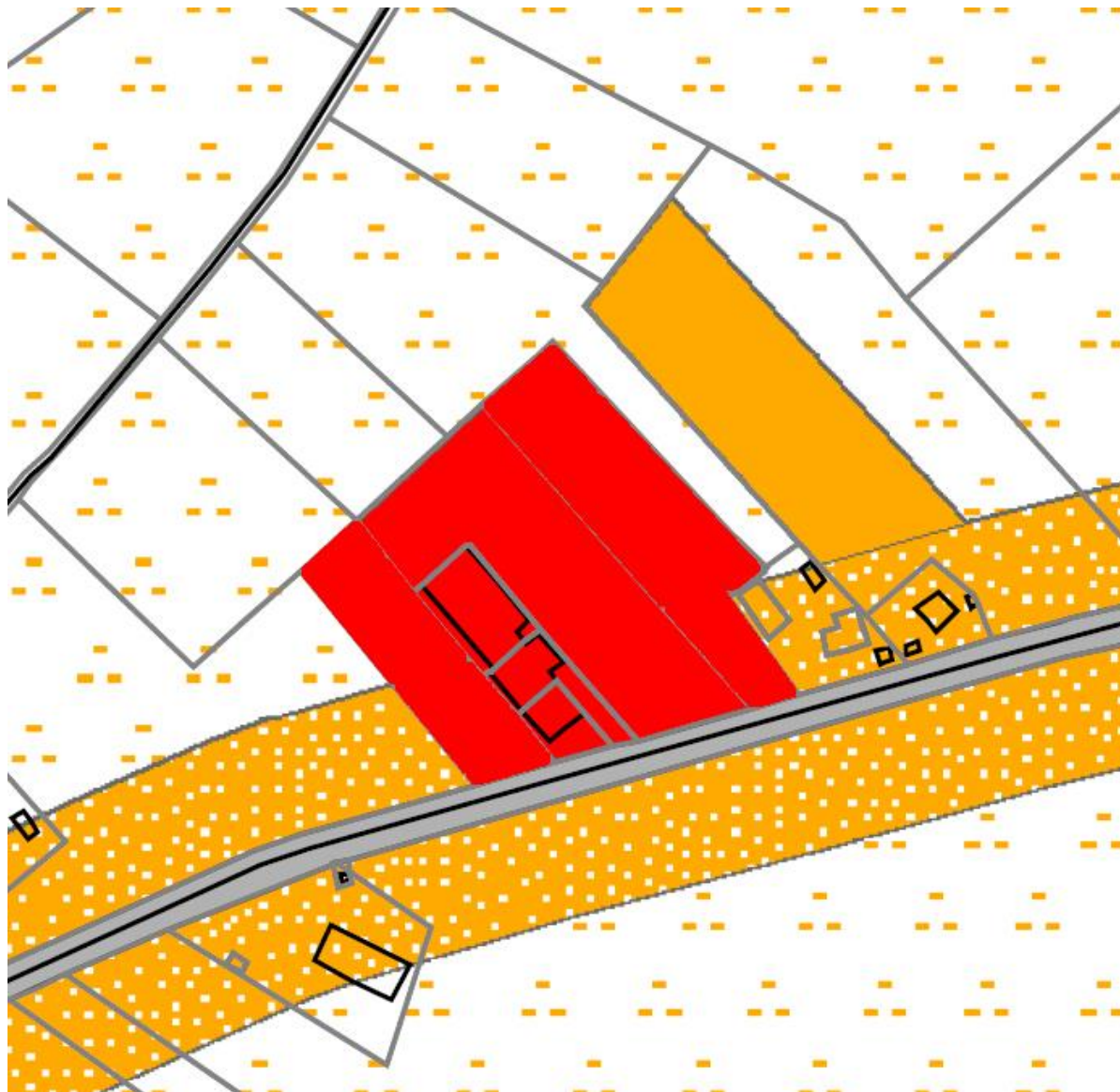
Si ha quindi:

CALCOLO SECONDO DGR 2053/2001	PP VARIANTE	PUNTEGGIO
SUP TERRITORIALE INTERO COMPARTO (mq)	15710	
ABITANTI TEORICI (n)	10	
SUP INDICATIVA COMMRCIALE/SERVIZIO (mq)	0	
	6400	
DENSITA' ABITATIVA (ab/ha)	0	1
sup % C	0	1
sup % P	40,7	3
TOT PUNTEGGIO		5
CLASSE ACUSTICA ASSEGNATA		III

Dal calcolo si ottiene una classe III ma, per uniformità con l'assegnazione presente nella Classificazione Acustica Comunale in vigore, si ritiene comunque che sia corretto richiedere la Classe IV anche per le nuove superfici destinate all'attività.

Si riporta nell'immagine sottostante un'indicazione di come apparirebbe la Tavola di zonizzazione con le modifiche richieste.

STUDIO ASSOCIATO ENERGIA
di Collina ing. Pietro
Fabbi per. ind. Christian,
Montuschi per. ind. Andrea,
Ponti per ind. Piero,
Rambelli per. ind. Giuliano,
Tassinari ing. Daniele



Proposta di modifica del piano di classificazione acustica

Faenza, Ottobre 2022

IL TECNICO COMPETENTE
IN ACUSTICA AMBIENTALE
DOTT. ING. DANIELE TASSINARI



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2023 / 407

del SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA*

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B) LR 24/2017 - ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA E AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE PER IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO INDUSTRIALE A FAENZA IN VIA REDA 139 - SCHEDA RUE R.19. PROPONENTE TARLAZZI S.R.L.

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 23/06/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
MARCHETTI LUCIA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

VISTO DEL FUNZIONARIO

Proposta n. 2023 / 407

del SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA*

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B) LR 24/2017 - ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA E AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE PER IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO INDUSTRIALE A FAENZA IN VIA REDA 139 - SCHEDA RUE R.19. PROPONENTE TARLAZZI S.R.L.

Il Responsabile del Servizio

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del visto di regolarità, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario e economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;
- preso atto di quanto previsto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000; appone il visto di regolarità a conclusione del procedimento istruttorio svolto.

Lì, 26/06/2023

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMPETENTE
GHIRELLI FABIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Proposta n. 2023 / 407

del SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B) LR 24/2017 - ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA E AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE PER IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO INDUSTRIALE A FAENZA IN VIA REDA 139 - SCHEDA RUE R.19. PROPONENTE TARLAZZI S.R.L.

Il Dirigente del Settore

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;
- attestata, con l'apposizione del parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013; per i fini previsti dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 27/06/2023

IL DIRIGENTE/RESPONSABILE DELEGATO
ANGELINI LUCIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA

Provincia di Ravenna

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta n. 2023 / 407

del SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE CONFERITO ALLA UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

OGGETTO: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B) LR 24/2017 - ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA E AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA COMUNALE PER IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI STABILIMENTO INDUSTRIALE A FAENZA IN VIA REDA 139 - SCHEDA RUE R.19. PROPONENTE TARLAZZI S.R.L.

Il Responsabile del Servizio economico-finanziario

- richiamati i commi 5 e 10 dell'art. 28 del Regolamento generale di organizzazione degli uffici e dei servizi dell'Unione della Romagna Faentina che prevedono la competenza del personale dell'Unione ad intervenire sugli atti di cui il Comune sia ancora competente, benché la funzione sia stata conferita;

- attestata, con la sottoscrizione del presente parere, l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 62/2013;

- vista la delega disposta dal Dirigente del Settore Finanziario dell'Unione con determina n. 88/2023 del 24/01/2023;

- per i fini di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, considerato:

che l'atto è dotato di copertura finanziaria;

che l'atto non necessita di copertura finanziaria in quanto non comporta assunzione di spesa o diminuzione di entrata;

che l'atto comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente relativamente all'eventuale entrata da contributo straordinario;

esprime, sulla proposta di deliberazione in oggetto, parere *FAVOREVOLE* in ordine alla regolarità contabile.

Lì, 27/06/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
/IL RESPONSABILE DELEGATO
MANTELLINI CHIARA

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI FAENZA
Provincia di Ravenna

Certificato di pubblicazione

Deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 12/07/2023

**Oggetto: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT. B)
LR 24/2017 - ESPRESSIONE DI INDIRIZZI IN MERITO ALLA VARIAZIONE
ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA E AL PIANO DI CLASSIFICAZIONE
ACUSTICA COMUNALE PER IL PROGETTO DI AMPLIAMENTO DI
STABILIMENTO INDUSTRIALE A FAENZA IN VIA REDA 139 - SCHEDA RUE
R.19. PROPONENTE TARLAZZI S.R.L.**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 19/07/2023.

Li, 19/07/2023

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SUCCI MILVA
(sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)